



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RCIC85100N**

**ISTITUTO COMPRENSIVO RIZZICONI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC accoglie alunni dai 3 ai 14 anni residenti nel comune Rizziconi che si estende su un vasto territorio al centro della piana di Gioia Tauro e comprende oltre al Capoluogo le frazioni Drosi e Cirello e le contrade Russo, Spina, Grasso. La popolazione, che conta circa 8000 abitanti, è variamente distribuita. L'istituto è articolato in sette plessi situati nelle diverse frazioni del territorio comunale. I plessi fanno riferimento a comunità molto caratterizzate, che vedono nella scuola un importante nucleo di aggregazione per la vita della frazione. Questa dimensione favorisce le conoscenze, i rapporti interpersonali e la creazione di momenti di vita sociale comune. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore o in linea con la media nazionale e ciò favorisce un buon livello di integrazione. Il contesto socio-economico-culturale dell'Istituto è nel complesso medio-basso. Tuttavia, per molti alunni esso costituisce un'opportunità grazie agli stimoli che i bambini ed i ragazzi ricevono dal contesto familiare, per la partecipazione ed il contributo dei genitori alla vita scolastica, nonché per la valorizzazione del lavoro dei docenti stessi. Le aspettative nutrite da molte famiglie in merito alla preparazione in vista della prosecuzione degli studi (spesso liceali) e la richiesta di un servizio e di strutture sempre adeguati richiedono grande attenzione, ciò per la nostra Istituzione diventa uno stimolo ad un lavoro sempre migliore.</p>	<p>Rispetto ai benchmark di riferimento, il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta piuttosto basso. Nelle classi oggetto delle prove Invalsi la presenza di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate è quasi sempre più alta delle medie di riferimento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'economia di Rizziconi, un tempo prevalentemente agricola, ha subito una forte trasformazione a partire dagli anni Settanta, quando è emersa una significativa attività commerciale nel settore dell'abbigliamento, un'intensa attività imprenditoriale nel settore industriale per la produzione di macchine agricole e nel settore oleario e agrumicolo per la trasformazione dei prodotti. Il ceto borghese medio coesiste con famiglie svantaggiate economicamente. Il tasso di immigrazione è inferiore rispetto al parametro nazionale e di poco superiore all'area geografica di appartenenza.</p>	<p>Il territorio, al momento, non offre opportunità occupazionali: lo svantaggio economico incide negativamente sulla partecipazione all'attività scolastica degli allievi. L'Ente locale non può contare su risorse finalizzate al recupero dello svantaggio: il servizio mensa non è gratuito per tutte le famiglie indigenti. I fondi destinati al diritto allo studio non coprono le richieste delle famiglie ( assistenti alla persona, buoni pasto).</p>

<p>Costante è il raccordo e il confronto con l'Ente Locale e le associazioni presenti sul territorio (PROCIV-AVIS- Caritas- Fondazione Francesco Maria Inzitari Onlus- Solidal'è- Agorà). L'Ente Locale propone e sollecita l'adesione a progetti di interesse culturale e ambientale; supporta la scuola con beni e servizi: servizio mensa, libri di testo primaria, trasporti e materiale pulizia. La presenza nei comuni vicini di Licei ed altri Istituti di Istruzione superiore consente una migliore attività di orientamento e fornisce agli studenti e alle loro famiglie maggiori opportunità di scelta.</p>	
---	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche dell'istituto sono fornite dallo Stato, dal Comune e da finanziamenti legati alla partecipazione a bandi e concorsi (PON e POR). L'Istituto Comprensivo è articolato in sette edifici scolastici nel complesso adeguati all'espletamento dell'attività formativa. Un importante intervento di adeguamento sismico ha riguardato i due edifici della scuola Primaria capoluogo e Secondaria di primo grado. Tutte le sedi sono in regola con quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza (viene predisposto ed aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio, sono dotati di Presidi antincendio e della figura del preposto). Ogni scuola ha un proprio piano d'emergenza, gli alunni e il personale vengono informati e formati sugli aspetti relativi alla sicurezza. Le sedi, pur distanti tra loro, sono facilmente raggiungibili. I plessi Spina e Drosi primaria e la secondaria di primo grado sono coperte, per gli spostamenti degli alunni, dal servizio scuolabus che non è efficiente per carenza di personale e di mezzi da parte dell'Ente Locale. Alunni e personale possono usufruire di molteplici spazi: palestra, biblioteca, aula magna per seminari, corsi di formazione e adunanze e un discreto numero di spazi laboratoriali dislocati nelle varie sedi. Le classi e alcuni laboratori sono dotati di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e tablet. L'istituto ha realizzato un atelier creativo digitale col contributo del PNSD.</p>	<p>Sul tema sicurezza risulta carente la parte documentale che l'Ente Locale deve riconoscere all'Istituzione scolastica.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico è stato assegnato a questa Istituzione scolastica dal 1° settembre 2019 con incarico effettivo. L'istituto si caratterizza per una</p>	<p>I Dirigenti si sono avvicinati alla guida dell'Istituzione scolastica con incarichi della durata di non più di due anni, nell'ultimo periodo. Parte del</p>

forte stabilità del corpo docente: l'89,1% dei docenti è assunto a tempo indeterminato e il 10,9% a tempo determinato. I docenti a tempo indeterminato sono stabili da molti anni: nella scuola Primaria l'80% dei docenti è presente nell'Istituto da oltre 5 anni, dati notevolmente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali; il 66,7% dei docenti della scuola secondaria di primo grado è in servizio nella scuola da più di 5 anni. La stabilità del corpo docente garantisce una maggiore continuità del processo formativo. Gran parte dei docenti nella scuola secondaria e alcuni docenti della scuola primaria sono in possesso di laurea. Molti docenti sono in possesso di competenze (linguistiche, informatiche, scientifiche, teatrali, musicali) acquisite in percorsi formali e non formali. La stabilità connota anche il personale ATA, la quasi totalità di assistenti amministrativi e collaboratori a tempo indeterminato lavorano nella scuola da più di 5 anni. Il suddetto organico è stato integrato di n. 5 unità di personale A.T.A. – profilo Collaboratore scolastico, di cui all'art. 231 del D.L. 34/2020. Dal 1° settembre 2020 l'Istituto Comprensivo dispone di un DSGA con incarico effettivo.

personale di sostegno è assunto a tempo determinato. Ciò crea difficoltà per la continuità didattica.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai dati emerge una buona regolarità nella frequenza e una certa stabilità del percorso formativo. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado è nel complesso in linea con quella nazionale. Gli esiti agli esami di Stato sono orientati verso votazioni alte. Nell'a.s. 19/20 l'emergenza pandemica ha richiesto la riorganizzazione dell'esame conclusivo del primo ciclo e la definizione di specifiche rubriche di valutazione per le prove di verifica nella DAD. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in entrata e in uscita nella scuola secondaria di primo grado sono nel complesso in linea con il dato di riferimento regionale e nazionale. Tali movimenti sono comunque ascrivibili ai fisiologici spostamenti interni legati alle esigenze lavorative e di domicilio delle famiglie.</p>	<p>Va verificata la rispondenza delle valutazioni alte all'esame di Stato con gli esiti nel biennio della scuola secondaria di secondo grado attraverso un attento sistema di monitoraggio.</p>

#### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di

	studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica la percentuale di Istituto risulta superiore alla media nazionale solo nelle classi seconde della scuola primaria, nelle restanti classi oggetto di rilevazione (quinte primaria e terze secondaria di primo grado) la media percentuale di Istituto è inferiore al dato nazionale in entrambe le prove. Per quanto riguarda l'inglese gli esiti sono in linea o leggermente inferiori ai parametri di riferimento. Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, la differenza di performance si attesta intorno ai 5 punti; nettamente più alta (8,5) nella prova di matematica delle classi quinte. Nella prova di italiano la variabilità dei punteggi dentro e tra le classi seconde della scuola primaria è in linea col dato nazionale. Nelle classi terze della scuola secondaria evidente è il distacco dal dato nazionale in tutte le prove oggetto di rilevazione. La percentuale di alunni con rendimento alto si attesta nella prova di inglese, nelle altre discipline prevalgono i livelli di competenza 2 e 3. L'effetto scuola risulta in linea con la media regionale.</p>	<p>Si evidenzia una distribuzione disomogenea degli alunni nei vari livelli di apprendimento e un evidente indice di variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e i plessi della scuola primaria). La percentuale di alunni con rendimento alto è inferiore rispetto ai benchmark di riferimento, mentre quella relativa agli alunni con rendimento scarso è in media al dato nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi</p>

regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La didattica degli insegnanti è curvata alla luce dei Nuovi scenari verso aspetti importanti quali: l'inclusione, la cittadinanza, le competenze, l'innovazione. La scuola dispone di un curriculum di istituto e di una programmazione disciplinare per competenze e Unità di apprendimento. La scuola promuove le competenze chiave degli studenti attraverso una tematica comune sviluppata tra i tre ordini di scuola e interdisciplinarmente. La didattica per competenze è stata lo sfondo valoriale dell'attività progettuale "Antichi mestieri futuri", candidata al "Premio formazione 2017 in servizio per l'innovazione della scuola", che ha rappresentato le scuole calabresi al Miur per la tematica Autonomia organizzativa e didattica. La tematica "Cittadini consapevoli : lavori in corso" ha promosso negli alunni l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Essenziali per la vita relazionale e sociale di ciascun individuo e per l'esercizio attivo e consapevole dei propri diritti e doveri di cittadino. Le attività svolte hanno portato alla definizione di rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza trasversali a tutte le discipline e alla costruzione di un modello per la misurazione e la valutazione delle competenze di cittadinanza, ancora in via di definizione.</p>	<p>Relativamente alla valutazione complessiva delle competenze di cittadinanza la scuola ha avviato un percorso di progettazione triennale per lo sviluppo e la valutazione di tali competenze. Occorre rendere sistematico il processo di osservazione, monitoraggio e valutazione delle competenze chiave degli studenti. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso impossibile la realizzazione dei percorsi programmati nell'anno scolastico 2019/20.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati a distanza nelle prove standardizzate risultano come segue: - gli studenti usciti dalla scuola primaria e quelli usciti dalla secondaria di primo grado nelle rilevazioni nei gradi successivi ottengono risultati in linea o poco inferiori alle medie di riferimento. Lo stesso valore si ripete nel passaggio all'ordine superiore.	Emerge il dato negativo nelle terze classi della scuola Secondaria nella prova inglese rispetto ai risultati delle prove standardizzate svolte in quinta.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Emerge la numerosità degli aspetti relativi: - all'elaborazione del curricolo - alla progettazione didattica presupposti essenziali per promuovere un modello didattico di continuità orizzontale e verticale finalizzato al superamento del modello classe tradizionale e orientato verso pratiche didattiche e valutative innovative e inclusive. Per ogni disciplina sono chiaramente individuati i livelli di competenza da raggiungere nei diversi gradi e le competenze chiave europee sono trasversali a tutte le discipline. Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa sono individuate in modo chiaro dal collegio docenti secondo i bisogni formativi degli	E' necessario realizzare nella pratica didattica, in tutte le classi, i percorsi didattici progettati nel curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza. La scuola intende implementare ulteriormente pratiche didattiche innovative e l'abbassamento della varianza nelle classi e tra le classi anche attraverso la somministrazione di prove comuni intermedie e finali in tutte le discipline e in tutte le classi. Importante una ridefinizione valutativa (prove strutturate e rubriche valutative) delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline.

allievi e le attese del contesto. Nell'Istituto operano i Dipartimenti, strutture di riferimento per la progettazione didattica, organizzati in orizzontale, per ordine scolastico e in verticale secondo la seguente articolazione e composizione:  
 Dipartimento Linguistico (docenti di italiano, storia, geografia, lingue straniere, religione); Dipartimento Matematico-Scientifico (docenti di matematica, scienze e tecnologia); Dipartimento Antropico (docenti di arte, musica, strumento musicale, educazione fisica); Dipartimento Inclusione (tutti gli insegnanti di sostegno). La progettazione didattica prevede lo svolgimento di prove di ingresso comuni in tutte le discipline e in tutti gli ordini. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per le diverse discipline attraverso griglie di valutazione allegate al PTOF, che di recente sono state integrate con rubriche relative a: - insegnamento dell'Educazione Civica - Didattica Digitale Integrata - insegnamento dello strumento musicale - alunni BES, distinte per i tre ordini scolastici. La scuola dell'Infanzia ha adottato strumenti di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze per fasce d'età. Nella fase conclusiva della programmazione per competenze sono previste prove autentiche per valutare attraverso opportune rubriche il livello di competenza raggiunto dagli alunni, certificato dal modello ministeriale (C.M. 3/2015- Nota Miur n. 2000/2017) per le classi finali della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il recupero delle carenze emerse nella valutazione quadrimestrale viene attuato attraverso percorsi progettuali in orario curricolare (pausa didattica). In ottemperanza all'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 11 del 16/05/2020, nella scuola secondaria di primo grado sono stati avviati percorsi di recupero in storia e strumento musicale, per le classi seconde e terze, previsti dal Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA). Nelle classi a tempo della scuola Primaria il Progetto Formativo Integrato attua attività laboratoriali di arricchimento dell'offerta formativa per l'acquisizione di attitudini e competenze trasversali alle singole discipline attraverso l'utilizzazione delle risorse materiali dell'istituto (laboratori attrezzati, dotazione multimediale e strumentazione generale).

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale e inclusivo partendo dai documenti ministeriali di riferimento. Nel progetto educativo d'Istituto sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, le competenze europee trasversali alle discipline nonché la progettualità dell'ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. I docenti sono tutti coinvolti e vengono organizzati incontri periodici per: - la progettazione didattica per ambiti disciplinari - la valutazione degli alunni (criteri di valutazione comuni, strutturate prove...) - un'attenta analisi e valutazione dei risultati degli alunni, necessari per progettare interventi mirati e riorientare la progettazione

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola utilizza l'orario standard (60 minuti) per consentire un'adeguata fruizione delle lezioni e l'ampliamento dell'offerta formativa che avviene attraverso l'orario extracurricolare o la quota del 20% del curriculum. Il tempo scuola appare adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Il recupero, consolidamento e potenziamento avviene nella scuola primaria e nella secondaria sia in orario curricolare che extracurricolare. Le aule, dotate tutte di LIM e tablet, sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. Il servizio biblioteca funziona in entrambi gli ordini di scuola. Nell'istituto vi sono laboratori informatici fissi e mobili in tutti i plessi, inoltre, nella scuola secondaria sono presenti i seguenti laboratori: scientifico-matematico, musicale, artistico e linguistico; nella scuola Primaria un laboratorio polifunzionale e un Atelier "Antichi mestieri futuri"(PNSD). L'accesso e l'uso dei laboratori è disciplinato da un regolamento, la gestione è affidata ad un docente responsabile. L'uso delle nuove tecnologie è abbastanza diffuso tra i docenti in tutte le discipline. I docenti della scuola sono, nella maggior parte dei casi, molto dinamici e pronti a sperimentare nuove metodologie e strategie didattiche. La ricognizione dei bisogni formativi dei docenti effettuata attraverso apposito monitoraggio ha evidenziato la necessità di approfondire le seguenti tematiche: didattica laboratoriale, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, EAS e Debate. Gli insegnanti si confrontano periodicamente sulle metodologie didattiche utilizzate in aula: programmazione settimanale nella scuola Primaria e consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. La scuola promuove la condivisione delle regole attraverso il coinvolgimento delle famiglie con il Patto di corresponsabilità, la discussione sul Regolamento di Istituto, attività didattiche inserite a tutti gli effetti nella progettazione curricolare. Di fronte a comportamenti problematici, piuttosto rari, la scuola è stata pronta ad avviare attività riabilitative sotto il profilo educativo di concerto con le famiglie dando seguito alle previsioni del regolamento di disciplina.</p>	<p>Il collegamento internet non è presente in tutti i Plessi. Manca una biblioteca multimediale. Emerge la necessità di formare i docenti su specifiche metodologie atte a promuovere l'inclusività e il successo formativo degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'istituto è dotato di ambienti di apprendimento innovativi e l'organizzazione degli spazi e dei tempi rispondono alle esigenze di ogni singolo alunno. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati nella pratica didattica quotidiana da tutte le classi. Particolare attenzione viene riservata alla dimensione relazionale tramite la condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Il clima relazionale (alunno-alunno/ docente –alunno) si può considerare ottimo.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza interventi sistematici e percorsi formativi specifici individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni educativi speciali. Gli insegnanti (curricolari e di sostegno) con l'UMD e le famiglie si incontrano periodicamente per la stesura del PEI e per le verifiche in itinere e finali. Il lavoro dei docenti è coadiuvato da educatori professionali individuati dall'Ente Locale. Per gli altri alunni con bisogni educativi speciali (alunni con DSA, alunni svantaggiati e stranieri) vi è un monitoraggio costante e periodico che prevede l'individuazione nei consigli di classe, l'osservazione e il monitoraggio della Referente BES, la stesura e condivisione con le famiglie dei PDP e il monitoraggio continuo. La scuola ha definito e adottato strumenti finalizzati all'osservazione e alla valutazione degli alunni con fragilità: schede di osservazione per alunni DSA e con disabilità, registro personale per i docenti di sostegno, rubriche di valutazione per alunni con BES, scheda di ricognizione dei bisogni autonomi e dei disturbi per alunni diversamente abili, utili per la definizione del PEI. Inoltre, dall'a.s. 2019/20 è stato avviato il progetto di istruzione domiciliare "Scuola a casa" rivolto agli alunni che, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo superiore ai 30 giorni anche non consecutivi. Per gli alunni stranieri è stato costruito e adottato un protocollo di accoglienza per</p>	<p>- un elevato numero di insegnanti di sostegno a tempo determinato con un numero esiguo di ore. In merito a questo aspetto, risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo. - Non sempre il numero delle figure di supporto educativo individuati dal Comune è sufficiente. - opportunità di figure specializzate per l'assistenza alla persona e per interventi di logopedia e psicomotricità. - Il potenziamento delle eccellenze non è curato come il recupero. Occorre strutturare in maniera più sistematica il potenziamento delle eccellenze.</p>

accompagnare l'inserimento dei medesimi garantendo una concreta integrazione. Per gli alunni DSA la scuola ha avviato un percorso mirato alla realizzazione di uno sportello per l'inclusione. Nella scuola opera il GLI e un referente per gli alunni con BES che seguono tutti i casi e garantiscono uniformità di iniziativa e comportamento nei consigli. La scuola coinvolge diversi soggetti (famiglie, Ente Locale, risorse sociali, culturali, professionali operanti sul territorio, associazionismo) nell'elaborazione del PI. Il personale docente si aggiorna attraverso corsi di formazione su tematiche specifiche relative all'inclusione degli alunni con BES. Un'alta percentuale ha conseguito il livello base e il livello avanzato della certificazione del progetto Dislessia Amica in convenzione con la AID, ente accreditato MIUR. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà, attraverso un monitoraggio continuo (consigli di classe e di interclasse, riunioni di programmazione), si programmano interventi tempestivi consistenti in progetti di recupero e sostegno realizzati con i fondi destinati alle aree a rischio dispersione e a forte flusso migratorio. Le particolari attitudini vengono curate attraverso la partecipazione a bandi e concorsi. L'utilizzo di questi interventi è diffuso nella quasi totalità delle classi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati attraverso i consigli di classe ed interclasse e attraverso le riunioni di programmazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola e si riesce a sostenere una didattica personalizzata e/o individualizzata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti basate su rubriche di valutazione costruite ad hoc per gli alunni con BES. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati e/o personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo dedica ampio spazio alle attività di continuità e orientamento. Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola si organizzano incontri tra i docenti per parlare della continuità educativa (scambio di informazioni per la formazione delle classi, competenze in uscita e in entrata degli alunni, monitoraggio dei risultati nel passaggio da un ordine all'altro). Le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa mirano a potenziare le molteplici capacità degli alunni e a favorire la progressiva presa di coscienza delle proprie attitudini ed interessi. Interventi di orientamento in entrata avvengono con la presentazione agli alunni e alle famiglie dell'offerta formativa dell'Istituto in occasione delle giornate dell'Open day Infanzia e per la presentazione alle classi quinte della scuola Primaria il corso ad Indirizzo musicale. La scuola attiva iniziative di orientamento in uscita con: - attività di scoperta e conoscenza delle realtà economiche e produttive del contesto territoriale; -laboratori verticali tra classi della scuola infanzia e primaria; - iniziative di orientamento informativo finalizzate alla scelta del percorso successivo attraverso la Rassegna dell'orientamento scolastico per conoscere le opportunità educative del territorio. Le attività sono coordinate dalla Funzione Strumentale "Sostegno agli alunni". Nel complesso gli studenti seguono il consiglio orientativo indicato dalla scuola, con un'alta percentuale di esito positivo al primo anno della secondaria di II grado.</p>	<p>Occorre monitorare in modo sistematico: - gli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado -i risultati a distanza degli alunni nel secondo ciclo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate. Nel tempo la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola si è consolidata consentendo un graduale passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. I percorsi di orientamento formativo sono finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e sono rivolti a tutte le classi. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo attraverso attività laboratoriali ed incontri periodici per gli alunni e le famiglie con gli Istituti Superiori di II grado. Alta è la percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo con un riscontro positivo</p>

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo, attraverso criteri metodologici condivisi: -La maturazione e la crescita umana -Le competenze sociali e culturali -Lo sviluppo delle potenzialità e della persona. La nostra vision è la formazione dell'uomo e del cittadino consapevole attraverso un percorso globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: alunni, docenti, famiglie, istituzioni, territorio. La Mission e la vision della scuola, condivise all'interno degli O.O.C.C., sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito della Scuola, la consegna del Patto educativo di corresponsabilità ai genitori e l'azione di rendicontazione sociale delle attività svolte. Il monitoraggio delle attività avviene attraverso la verifica della progressione degli apprendimenti in seno ai Consigli di classe e la verifica della programmazione per classi parallele in seno ai Dipartimenti disciplinari. Una visione più completa dello stato di avanzamento delle attività è data dal monitoraggio del PTOF attraverso il processo di autovalutazione di Istituto e la somministrazione di questionari rivolti ad alunni, docenti, personale ATA e genitori. La scuola socializza la propria azione all'esterno attraverso una rendicontazione sociale agli stakeholders. L'Istituto si impegna a fornire un servizio scolastico di qualità avvalendosi sia di figure gestionali intermedie (collaboratori DS, Responsabili di plesso, FF.SS., coordinatori dipartimenti verticali, referenti dipartimenti orizzontali, coordinatori di classe, interclasse e intersezione, referente BES, responsabile del sito web, animatore digitale, referenti di progetto, responsabili laboratori, palestra e biblioteca) che dei singoli docenti che operano in modo collaborativo per il successo della comunità scolastica. L'organizzazione funzionale dell'attività si inquadra nella Contrattazione Integrativa d'Istituto che provvede a ripartire in maniera attenta le aree di attività e i carichi di lavoro del personale docente e ATA. La scuola, in coerenza con il PTOF, il PA e la Contrattazione Integrativa, dà priorità alla realizzazione di progetti che sviluppino le tematiche della prevenzione del disagio e promuovessero l'innalzamento delle competenze base degli studenti.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alle attività di monitoraggio deve essere potenziata. Occorre standardizzare i processi di monitoraggio estesi a tutte le attività della scuola sia curricolari che extracurricolari. Bisogna implementare nei docenti e nel personale di segreteria la cultura del monitoraggio finalizzato alla verifica e al miglioramento dei processi. Carente è il fondo destinato all'istituzione e gli incarichi assegnati al personale docente e ATA non vengono retribuiti adeguatamente. Le risorse assegnate non sono sufficienti a soddisfare l'esigenza formativa dell'utenza e la quota procapite è minima.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>

	le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha ben definito la missione e la visione condividendole con gli stakeholders. Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata al fine di riprogettare le azioni. Compiti e responsabilità del personale sono distribuite in maniera funzionale alle attività e coerenti con le priorità del PTOF e con le spese definite nel Programma Annuale e nella Contrattazione Integrativa. Le risorse economiche assegnate ai progetti, pur non sufficienti, vengono recepiti dalla Contrattazione Integrativa fatti salvi i finanziamenti ottenuti dalle candidature ai bandi relativi ai Programmi operativi nazionali e regionali.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso una mirata azione di monitoraggio che rilevi i bisogni formativi. Le iniziative di formazione attivate sono state realizzate all'interno di reti di ambito. La scuola è anche snodo formativo dell'ambito 11 Calabria. I temi approfonditi sono stati diversi e particolarmente attuali. Le iniziative di formazione della scuola sono state di buona qualità in considerazione del fatto che sono stati individuati esperti qualificati per gestire i corsi. Il personale docente segue anche corsi online su tematiche diverse promossi dal MIUR. La quasi totalità dei docenti in servizio a tempo indeterminato partecipa annualmente ad almeno un corso di formazione. Notevole è la ricaduta della formazione nella gestione scolastica e nelle pratiche didattiche. La scuola raccoglie le competenze degli insegnanti attraverso il curriculum di ciascuno in formato europeo. Utilizza le competenze e le esperienze dei docenti nell'assegnazione degli incarichi, attraverso bandi e forme di reclutamento condivise in Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti. I docenti della scuola hanno ritenuto adeguati i criteri proposti dal Comitato di Valutazione per la valorizzazione del merito. In seno al Collegio dei Docenti vengono istituiti, quando se ne ravvisi la necessità, Commissioni e/o Gruppi di lavoro per lo studio di particolari questioni, per compiere lavori preparatori o formulare proposte in ordine alle materie nelle quali ha specifica competenza. In particolare, nella scuola i gruppi di lavoro hanno operato sulle seguenti tematiche : inclusione, orientamento, competenze, criteri di valutazione degli studenti nella DAD, svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, insegnamento dell'educazione civica, Piano scolastico per la</p>	<p>Occorre migliorare la formazione del personale ATA. Occorre favorire la disseminazione delle competenze e la creazione di una comunità di pratiche. Si ravvisa la necessità di ampliare le tipologie di tematiche sulle quali attivare gruppi di lavoro e di predisporre spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>

Didattica Digitale Integrata. I materiali prodotti sono condivisi sul sito e negli OO.CC. e pubblicizzati attraverso forme di rendicontazione sociale. Gli insegnanti sono mediamente aperti al dialogo, al confronto, allo scambio di materiali e alla condivisione di buone pratiche.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p align="center">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti di scuole con lo scopo di migliorare le pratiche educative e didattiche, svolgendo attività diverse che riguardano il curricolo e le discipline, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'innovazione metodologico-didattica, il contrasto alla dispersione scolastica, l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola formalizza collaborazioni e accordi con il territorio coinvolgendo soggetti pubblici e privati quali: Università, Enti locali, Fondazioni, Associazioni sportive e Cooperative. Le ricadute si evidenziano in termini di ampliamento dell'offerta formativa e delle opportunità educative offerte agli studenti (interventi di personale specializzato, utilizzo di strutture, ecc.). La partecipazione formale delle famiglie alle attività della scuola è più alta rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale e risulta decisamente migliorata negli ultimi anni. La scuola realizza il coinvolgimento dei genitori: - nelle iniziative di formazione rivolte a studenti e famiglie (conferenze, convegni, incontri con autori e concerti); - nella definizione e condivisione di documenti importanti per la vita scolastica come il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità; - nell'applicazione del Regolamento di disciplina. La comunicazione con le famiglie avviene soprattutto attraverso il sito web della scuola. A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la sospensione delle attività didattiche in presenza e lo svolgimento della</p>	<p>Si evidenzia la scarsa sensibilità delle famiglie verso i canali di comunicazione ufficiali. Bisogna trovare adeguate strategie per incentivare la partecipazione formale delle famiglie.</p>

didattica a distanza ha potenziato l'uso degli strumenti informatici on-line per la didattica (registro elettronico, piattaforme previste dal piano per la DDI), l'informazione e la comunicazione da parte delle famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare il successo formativo degli alunni innalzando i livelli di apprendimento.*

#### Traguardo

*Nelle classi prime della scuola secondaria ridurre del 10% la quota di studenti collocata nella fascia medio-bassa (6 e 7), nelle lingue straniere e nell'area logico-matematica.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita con criteri valutativi uniformi.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze e relativa rubrica valutativa*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere il lavoro per dipartimenti orizzontali/disciplinari*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare l'ambiente aula come laboratorio per attuare una didattica inclusiva e innovativa*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione/personalizzazione*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Individuare e attuare strategie di lavoro utili a migliorare le prestazioni e monitorare la ricaduta attraverso le prove nazionali*

### Traguardo

*Nelle classi quinte della scuola Primaria e terze della scuola Secondaria di primo grado nelle prove di italiano e matematica ridurre la differenza rispetto a scuole con ESCS sotto i 5 punti.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita con criteri valutativi uniformi.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze e relativa rubrica valutativa*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere il lavoro per dipartimenti orizzontali/disciplinari*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare l'ambiente aula come laboratorio per attuare una didattica inclusiva e innovativa*

#### 6. Inclusione e differenziazione

*Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione/personalizzazione didattica.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità intese come gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento riguardano gli esiti degli studenti nelle aree: - risultati nelle prove standardizzate nazionali - risultati scolastici. Questi obiettivi sono in continuità con le priorità che l'istituto ha perseguito nel precedente triennio; il loro raggiungimento ha consentito di porre attenzione al percorso complessivo che ogni alunno compie nell'Istituto dai 3 ai 14 anni con complessivi miglioramenti degli apprendimenti in uscita (al termine del primo ciclo di istruzione).